



## Regione Lazio

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*Il Garante*

Prot. n.1226/ spgi

Roma 03/06/2011

Segreteria Tecnico Operativa  
ATO2 Lazio Centrale-Roma

PROT. 678-11

Del 20 giugno 2011

*Per  
x rinvio sostituito con Ato*

Presidente della Provincia di Viterbo  
in qualità di  
Presidente A.ATO1  
On. Marcello Meroi  
Via Saffi, 49  
01100 Viterbo

Presidente della Provincia di Roma  
in qualità di  
Presidente A.ATO 2  
On. Zingaretti  
Via IV Novembre, 119/A  
00187 Roma

Presidente della Provincia di Rieti  
in qualità di  
Presidente A.ATO3  
On. Fabio Melilli  
P.zza Vittorio Emanuele II  
02100 Rieti

Presidente della Provincia di Latina  
In qualità di  
Presidente A.ATO4  
On. Armando Cusani  
Via Costa, 1  
04100 Latina

Presidente della Provincia di Frosinone  
in qualità  
Presidente A.ATO5  
On. Antonello Iannarilli  
P.zza A. Gramsci, 13ù  
03100 Frosinone

Sto Ato 1 – Lazio Nord, Viterbo  
Via Saffi, 49  
01100 Viterbo

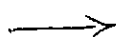


## Regione Lazio

---

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

*Il Garante*



Sto Ato 2 – Lazio Centrale, Roma  
Via C. Pascarella, 31  
00159 Roma

Sto Ato 3 – Lazio Centrale, Rieti  
Via Salaria, 3  
02100 Rieti

Sto Ato 4 – Lazio Meridionale, Latina  
Piazza della Libertà, 5  
04100 Latina

Sto Ato 5 – Lazio Meridionale, Frosinone  
Via Firenze, 53  
03100 Frosinone

Talete spa  
Via Augusto Gargana, 34  
02200 Viterbo

Acea ato 2 spa  
Piazzale Ostiense, 2  
00154 Roma

Acqualatina spa  
Viale P.L. Nervi – Torre 10  
04100 Latina

Acea Ato 5 spa  
Viale Roma snc  
03100 Frosinone (FR)

Oggetto: trattamento acque reflue – richiesta di informazioni.

Come noto, la Commissione Europea:

- 1) nel maggio 2010 ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia per inottemperanza agli obblighi comunitari sul trattamento delle acque reflue urbane prodotte dai comuni con più di 15.000 abitanti, che non scaricano in aree sensibili;



## *Regione Lazio*

GARANTE REGIONALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### *Il Garante*

- 2) in data 19 maggio 2011 ha deciso di inviare all'Italia un "parere motivato" (seconda tappa della procedura di infrazione comunitaria) per inadempienze agli obblighi previsti dalla Direttiva UE sul trattamento delle acque reflue riversate in aree sensibili, prodotte dagli agglomerati con più di 10.000 abitanti;
- 3) ha avviato altre inchieste per valutare la situazione degli agglomerati di dimensioni inferiori.

Atteso quanto sopra, si chiede di conoscere la situazione esistente in ciascun Ambito Territoriale Ottimale in merito al trattamento delle acque reflue urbane e, in particolare, al numero di depuratori esistenti, allo stato di funzionamento degli stessi, alla copertura del servizio ed alla ottemperanza agli obblighi comunitari.

Con riferimento ai comuni/agglomerati di cui al punto 2, si chiede altresì di conoscere quanti e quali siano gli agglomerati/comuni non ancora collegati ad un impianto fognario adeguato ovvero privi di impianti per il trattamento secondario e/o della capacità di gestire le variazioni di carico delle acque reflue.

In attesa di riscontro si porgono cordiali saluti.

IL GARANTE S.I.I.  
(Avv. Raffaele Di Stefano)